

Il Piano di Miglioramento (PdM) è uno strumento strategico fondamentale, strettamente integrato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Esso definisce il percorso di sviluppo e qualità che la scuola intende perseguire, basandosi sui risultati dell'autovalutazione (RAV) e sui riferimenti normativi vigenti.

Finalità e approccio

Il PdM rappresenta un processo dinamico di pianificazione e attuazione di azioni mirate al miglioramento, coinvolgendo l'intera comunità scolastica e sfruttando le autonomie organizzative, gestionali e didattiche disponibili. La responsabilità della gestione del processo è affidata al dirigente scolastico, supportato da un gruppo di lavoro interno che integra il nucleo di valutazione e si occupa della progettazione del PTOF e del PdM.

Definizione delle priorità

Partendo dall'analisi dei punti di forza e delle criticità emerse dal RAV, il gruppo di lavoro ha individuato i fattori critici di successo (FCS) e le piste di miglioramento, valutandone priorità, impatto e fattibilità in termini di risorse umane e finanziarie. Le azioni prioritarie riguardano:

1. Lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente ed educativo per migliorare la didattica.
2. Il potenziamento delle competenze di base degli studenti per migliorare i risultati nelle prove standardizzate.
3. Il monitoraggio dei risultati a distanza e la verifica dell'efficacia dell'orientamento scolastico.
4. Il miglioramento e la condivisione delle procedure didattiche e valutative relative alla mobilità studentesca.

Per ciascuna azione sono stati definiti obiettivi, indicatori, risultati attesi, tempi, modalità di attuazione, monitoraggio e verifica, seguendo il ciclo del miglioramento continuo.

Principio guida: lo sviluppo di competenze

Il filo conduttore del PdM è lo sviluppo di competenze, che assicura coerenza e integrazione tra le diverse azioni. Questo si realizza attraverso:

- La formazione continua dei docenti, finalizzata all'aggiornamento delle competenze didattiche, valutative, metodologiche e psicopedagogiche.
- L'impegno degli studenti in attività didattiche mirate al potenziamento delle competenze chiave.

Punti di forza

Il PdM valorizza le buone pratiche e le competenze professionali già presenti nella scuola, promuovendo una sensibilizzazione condivisa verso tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

Struttura e normativa

Il Piano è stato elaborato in una prima fase in modo più semplice a partire dalle indicazioni nazionali, valorizzando l'insieme delle progettualità già presenti nel contesto scolastico e cercando di uniformarle in base agli obiettivi prefissati da raggiungere, derivati dalle esigenze dell'autovalutazione d'istituto. In fase progettuale per il triennio successivo si è provveduto ad elaborare un piano di miglioramento più articolato, utilizzando il modello INDIRE, opportunamente adattato alle specificità della scuola, senza tralasciare i tanti progetti in corso che ben si adattano al miglioramento dell'offerta formativa.